



Comune di Montepandone

**P.N.R.R. Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università –
Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense.
AMPLIAMENTO MENSA SCOLASTICA PRESSO SCUOLA DI INFANZIA COLLE GIOIOSO**

ELABORATO TECNICO

RT_RELAZIONI TECNICHE

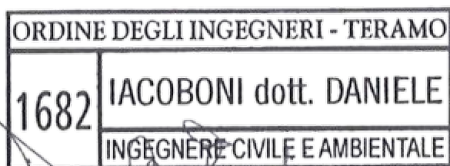
**RT
002**

Relazione inarente al superamento
delle barriere architettoniche

PROGETTAZIONE

Ing. Daniele Iacoboni

Via Dante Alighieri 4 - 64011 Alba Adriatica (TE)
e-mail: iacobonidaniele@gmail.com
PEC: daniele.iacoboni@ingte.it



COMMITTENTE

Comune di Montepandone

Piazza dell'Aquila, 1 - 63076 Montepandone AP
Partita IVA: 00376950440

Il R.U.P. Geom. Pino Cori.....

AGGIORNAMENTO

DATA

DESCRIZIONE

REDATTO

VERIFICATO

APPROVATO

0

Gennaio 2023

Emissione

D.I.

D.I.

D.I.

1

Marzo 2023

Revisione

D.I.

D.I.

D.I.

Sommario

1	Premessa e finalità dell'intervento.....	2
2	Normativa di riferimento.....	2
3	Criteri generali di progettazione.....	2
4	Specifiche e soluzioni adottate.....	4
5	Asseverazione relativa al superamento delle barriere architettoniche	7

1 Premessa e finalità dell'intervento

La presente relazione è parte integrante del progetto esecutivo relativo ai lavori di "P.N.R.R. Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense. AMPLIAMENTO MENSA SCOLASTICA PRESSO SCUOLA DI INFANZIA COLLE GIOIOSO", redatta ai sensi del D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici, che all'art. 20, stabilisce che gli elaborati di progetto evidenzino le soluzioni progettuali atte a garantire il rispetto delle prescrizioni di cui al citato regolamento; richiede inoltre la redazione di una specifica relazione contenente la descrizione delle scelte progettuali e delle opere previste per l'eliminazione delle barriere architettoniche, degli accorgimenti tecnico-strutturali ed impiantistici e dei materiali previsti a tale scopo.

2 Normativa di riferimento

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	
<i>L. 09/01/1989 n.13</i>	<i>Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati</i>
<i>D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503</i>	<i>Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici</i>
<i>D.M. 14/06/1989 n.236</i>	<i>Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche</i>
<i>D.M. 18/12/1975</i>	<i>Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica</i>

3 Criteri generali di progettazione

Conformemente ai disposti della Normativa di riferimento il progetto soddisfa il livello di ACCESSIBILITA'

- Gli spazi esterni;
- Le parti comuni;
- La zona refettorio;
- Servizi igienici;
- Locale cucina.

3.1 Scale e rampe

Secondo l'art. 7 del D.M. 503/89 per le scale e le rampe valgono le norme contenute ai punti 4.1.10; 8.1.10; 8.1.11 del decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n.236/89.

Il locale refettorio è accessibile sia all'interno della scuola esistente che dall'esterno, tramite due accessi larghi 1.20 m. Nel corpo scala è presente un vano ascensore con cabina di dimensioni 1.40x1.10 m che porta direttamente nel locale cucina e di preparazione. Inoltre è possibile accedervi anche dal lato nord attraverso la passerella larga 1.50 m con pendenza dell'8%.

3.2 Spazi esterni

E' garantita l'accessibilità agli spazi esterni (marciapiedi e percorsi di collegamento tra lo spazio pubblico e l'ingresso alla nuova scuola) attraverso la realizzazione di almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali.

In particolare, è stata garantita la rispondenza ai criteri di progettazione degli spazi esterni e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

Nel concreto tutti i percorsi esterni perimetrali all'edificio con larghezza minima di 1.20 m sono in piano e senza ostacoli per le carrozzine, garantendo una completa fruizione degli spazi esterni e delle aree verdi.

3.3 Parti comuni

E' garantita la totale accessibilità di tutte le parti comuni e di tutti i piani prevedendo l'installazione dell'ascensore, il quale è raggiungibile senza rampe o gradini. In particolare, non sono presenti ostacoli o barriere per la carrozzina e nelle immediate vicinanze dell' ingresso sul lato nord è presente un bagno per handicap.

3.4.Zone adibite a refettorio

Tutti gli spazi destinati a refettorio sono dimensionati per essere accessibili e fruibili da persone con ridotta o impedita capacità motoria.

In particolare, le sale mensa 1 e 2 hanno ampi spazi di manovra per le carrozzine, non presentano ostacoli o barriere e non abbiamo sbalzi di quota, con omogeneità nelle pavimentazioni.

4 Specifiche e soluzioni adottate

4.1 Ingressi

Gli ingressi sono accessibili in conformità alle dimensioni e caratteristiche tecniche fissate ai punti 4.1.1 e 8.1 del D.N. 236/89 con le seguenti caratteristiche:

- I dislivelli presenti sulle soglie sono pari a 2,5 cm mentre quelli relativi ai cambi di pavimentazione vengono superati mediante idonei profili in acciaio;
- Sussistono spazi minimi antistanti e retrostanti le porte secondo le prescrizioni normative;
- La luce netta delle porte di ingresso è di almeno 0,90 m.

4.2 Porte

Le porte sono facilmente manovrabili e sono state previste maggiori di 80 cm nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici di cui al punto 8.1.1 del D.M. 236/89; l'altezza delle maniglie è pari a cm 90.

Inoltre, non sono previste singole ante delle porte con larghezza superiore a cm 120, e gli eventuali vetri sono collocati ad un'altezza di almeno 40 cm dal piano del pavimento.

L'anta mobile può essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.

4.3 Pavimenti

I pavimenti interni non presenteranno alcun dislivello essendo tra loro perfettamente complanari, inoltre sono realizzati in materiale antisdrucchiolo.

Laddove diversi tipi di pavimentazioni vengano a contatto, il raccordo è fatto a regola d'arte in modo da garantire la continuità della superficie di calpestio e la planarità ed evitare giunti o fughe tra i diversi materiali.

4.4 Terminali degli impianti

Tutti gli eventuali apparecchi elettrici sono posti ad una altezza compresa tra i 40 e i 140 cm.

In particolare, la botoniera dell'ascensore (pulsante più alto), sarà posta ad un'altezza di 120 cm, mentre gli interruttori elettrici sono posti a 100 cm dal pavimento.

4.5 Disposizione degli arredi

Gli spazi progettati, sono tali da consentire che la disposizione degli arredi fissi, nelle parti comuni della struttura, a carico della Stazione Appaltante o comunque dei fruitori dell'immobile, sia tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'agevole utilizzo di tutte le attrezzature in esse contenute.

4.6 Servizi igienici

Essendo richiesto il requisito dell'accessibilità, il servizio igienico si intende accessibile se è consentita la manovra e l'uso degli apparecchi in rapporto agli spazi di manovra, l'accostamento laterale alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia, lavatrice e l'accostamento frontale al lavabo.

A tale proposito sono stati verificati pertanto i seguenti ulteriori minimi dimensionali.

- Adeguate spazi di manovra o uno spazio per rotazione di 360 gradi di sedia a ruote (diametro cm 150);
- Accostamento frontale del lavabo (spazio antistante il bordo anteriore del lavabo cm 80);
- Accostamento laterale del w.c. (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario, 100 cm)
- Accostamento laterale al bidet (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario, 100 cm).
- Bordo anteriore del w.c. e del bidet posto a distanza 75-80 cm dal muro posteriore;
- Asse del w.c. e del bidet posto a distanza 40 cm dalla parete laterale, in caso di distanza superiore per il w.c. va predisposto un maniglione o corrimano.

Le caratteristiche degli apparecchi sanitari rispetteranno inoltre le seguenti prescrizioni:

- i lavabi hanno il piano superiore posto a cm 80 dal calpestio e saranno sempre senza colonna con il sifone preferibilmente del tipo accostato o incassato a parete;
- i w.c. e i bidet sono di tipo a colonna , in particolare il piano superiore della tazza WC o del bidet è a cm 45-50 dal calpestio;
- la doccia è a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono.

Inoltre, è prevista l'installazione di un corrimano in prossimità della tazza W.C., posto ad altezza di cm 80 dal calpestio, e di diametro cm 3-4.

Sono stati previsti un totale di 7 blocchi di servizi igienici per disabili, di cui 6 al piano terra e 1 al piano primo.

4.7 Percorsi orizzontali e corridoi

Tutti i corridoi o i percorsi hanno un andamento continuo e con variazione di direzione ben evidente.

I corridoi hanno tutti una larghezza uguale o superiore a 1,40 m tale cioè da consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote.

4.8 Scale

Le scale di progetto, una interna e una esterna, sono dotate di parapetto e corrimano, presentano un andamento regolare ed omogeneo per tutto il loro sviluppo: per ogni scala i gradini hanno stessa altezza e stesa pedata, e le rampe contengono lo stesso numero di gradini.

La rampa di scale interna ha una larghezza pari a 1,30 m ed una pendenza limitata e costante per l'intero sviluppo di scala.

I gradini sono caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata: la pedata sarà pari a 0,30 m, mentre l'alzata sarà pari a 0,16 m.

Per indicare l'inizio e la fine della rampa, viene posto anche un segnale al pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti), situato a 0,30 m dal primo e dall'ultimo scalino,

Il parapetto, che costituisce la difesa verso il vuoto, è previsto con altezza di 1,00 m e inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm.

4.9 Ascensore

Trattandosi di nuova costruzione di edificio a destinazione non residenziale, l'ascensore ha le seguenti caratteristiche:

- Cabina di dimensioni minime di 1,40 m di profondità e 1,10 m di larghezza;
- Porta con luce netta minima di 0,90 m posta sul lato corto;
- Piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di 1,40 x 1,40 m.

La cabina, con apertura telescopica a 2 ante, avrà 2 porte di piano automatiche, azionate da dispositivo in corrente continua, dotate di protezione mediante costola mobile e barriera di fotocellule.

Essa ha dimensioni pari a:

- L: 0,90m;
- H: 2,00 m.

La Bottoniera di cabina è realizzata su pannello attrezzato verticale, con pulsanti realizzati in polycarbonato con indicazione dei piani + allarme + display + telefono bidirezionale collegato con il soccorso; iscrizioni in alfabeto braille, citofono a viva voce, collegato con il locale macchina, pulsanti apertura e chiusura porte.

4.10 Percorsi esterni

I percorsi pedonali esterni hanno una larghezza minima di cm 120. Per consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote, gli stessi hanno degli allargamenti, realizzati in piano, e sono posti almeno ogni 10 m di sviluppo lineare dei percorsi stessi ed in conformità alle dimensioni degli spazi di manovra.

Ove è necessario prevedere un ciglio, questo è sopraelevato di cm 10 dal calpestio e differenziato per materiale e colore dalla pavimentazione del percorso.

La pendenza longitudinale del percorso esterno è pressochè nulla, mentre la pendenza trasversale massima prevista è dell'1%.

Quando il percorso si raccorda con il livello strada o viene interrotto da un passo carrabile, è previsto una rampa di raccordo con pendenza non superiore al 15% con un dislivello massimo di 0,15 m.

4.11 Pavimentazioni esterne

Tutte le pavimentazioni esterne sono del tipo antisdrucchiolevoli (calcestruzzo industriale con finitura antisdrucchio).

Gli strati di supporto della pavimentazione sono idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti.

Gli elementi costituenti la pavimentazione esterna presentano giunture inferiori a 5 mm, sono stilati con materiali durevoli e con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.

Gli eventuali inseriti nella pavimentazione sono realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ad elementi paralleli sono comunque posti con elementi ortogonali al verso di marcia.

4.12 Parcheggi

L'area esterna esistente è dotata di posti auto riservati ai veicoli al servizio di persone disabili, in ottemperanza ai limiti normativi previsti (*n. 1 posto auto ogni 50 o frazione di 50 posti auto*).

Gli stessi hanno una larghezza non inferiore a 3,20 m e sono stati appositamente ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso dell'edificio.

5 Asseverazione relativa al superamento delle barriere architettoniche

Il tecnico progettista

DICHIARA

sotto la più completa responsabilità che il progetto in questione è stato redatto in totale conformità alle prescrizioni tecniche riportate nella Legge 13/89 e D.M.236/89.